

Source: Il Mattino Author:  
 Country: Italy Date: 2020/01/23  
 Media: Printed Pages: 32 - 32

Readership: 598.000  
 Ave € 42.714  
 Pages Occuped 0.33



**L'EVENTO**

# La moda sostenibile giovani stilisti napoletani alla Roma fashion week

► Sette promettenti allievi dell'Accademia delle Belle Arti selezionati per partecipare alla kermesse in programma domenica nella Capitale

Francesca Scognamiglio

**G**iovani stilisti napoletani, studenti dell'Accademia di Belle Arti, saranno protagonisti alla Roma fashion week all'interno del "Digital made for Young fashion talents" - Community Luxury 4.0, evento organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale, nell'ambito di Altaroma, dedicato ai talenti attenti alle nuove tecnologie della moda e che porterà in passerella progetti green e tecnologici. L'appuntamento è per domenica 26, alle 19.15, quando prenderà vita un fashion show negli spazi dell'Ex caserma Guido Reni di Roma, dove tra gli altri, sfileranno anche i sette progetti degli allievi selezionati all'interno del corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Napoli coordinato dal professore Angelo Vassallo.

Un evento volto a mostrare come la moda sostenibile e tecnologica possa vestire il corpo, entrando a far parte degli spazi di vita quotidiana. Una tematica attuale e attraente che ha da subito suscitato l'interesse e la curiosità dei giovani allievi che, sotto la supervisione dei docenti Mariangela Salvati, Natascia Rezzuti e Giulia Scalera, hanno sviluppato idee supportate da Fablab Frosinone. Il risultato di tali studi e ricerche sono capi e accessori che fondono tecnologia, artigianalità e artigianato digitale, attraverso manipolazioni di tessuti bio e bioplastiche riciclate, model-



li completamente tagliati al laser, fino alla progettazione di accessori realizzati con stampanti 3D. «La presenza dell' Accademia - afferma il direttore Giuseppe Gaeta - rappresenta un segnale rilevante della crescita della Scuola di Fashion sempre più proiettata verso una cultura del progetto, basata sull'innovazione tecnologica e su un rapporto virtuoso tra tradizione e contemporaneità». Le linee che saranno in passerella sono: Dissolution Clothing di Ilenia Santarsiero che si ispira al fenomeno ambientale dello scioglimento dei ghiacciai attraverso una collezione

ne che unisce arte, tecnologia, artigianalità e moda; Residual Weaving di Rosangela Catone propone una rivisitazione dell'abito da sposa in chiave eco-sostenibile anche attraverso l'impiego di scarti di sartoria; in Viscosity di Francesca Guerriero la fibra ottica è cucita tra perline di vetro e lana intrecciata e grazie al dispositivo elettronico lilypad l'abito si accende di colori. Geison di Federica Moriello mira alla destrutturazione delle linee base della sartoria, servendosi della tecnica del taglio laser; Re-Plast di Annabella Di Meo si ispira agli

anni '60 e alle forme geometriche tipiche dell'optical art, a cui abbina le tecniche di stampa 3D e taglio laser. Heart Beat di Francesca Aiello è un progetto che esamina il mondo delle emozioni dell'uomo trasferendolo sull'abito grazie alla Wearable Technology e, infine, Over The Horizon di Elvira Marra crea capi e oggetti di design tramite sacche di tessuto biodegradabile che possono adattarsi ad ogni stagione climatica mediante un sistema di agganci con zip e bottoncini e imbottitura removibile con materiali di recupero.